

Rossi (Univideo) lancia la proposta di una Federazione di settore Alleanza contro i video pirata

Occorre costituire una federazione dell'audiovisivo che unisca le associazioni e le imprese con un 100% del giro d'affari e un'identità determinati dal cinema e dall'audiovisivo » . Davide Rossi, presidente dell'Univideo, lancia la proposta in occasione della presentazione dell'annuale ricerca Simmaco Consulintg sul mercato dell'home video.

« Anica, Agis, Univideo e Apt hanno interesse a formare una piattaforma rappresentativa su alcuni grandi temi — continua Rossi— formando una federazione di settore all'interno di Confindustria, come la Federcomin lo è per l'industria dell'Information Technology. Ciascuna associazione continuerebbe la propria attività in piena autonomia ma su alcuni grandi temi sarebbe la Federazione a richiamare le istituzioni sugli interessi del settore. Penso alla pirateria o al fatto che, temiamo, la maggioranza degli italiani non consumi gli audiovisivi venduti sul mercato. Nel '99 vi erano 14 milioni di videoregistratori nelle famiglie ma si sono venduti solo sette milioni di videocassette » .

Il presidente di Confindustria, Luca di Montezemolo, ha invitato le associazioni di settore a trovare una piattaforma comune « contro la pirateria, che va combattuta con tutti gli strumenti a disposizione. E per riportare nel made in Italy le storie e i personaggi del nostro Paese in giro per il mondo » .

I problemi certo non mancano. Dopo un ottimo 2004 (si veda « Il Sole 24 Ore » del 9 luglio), il trimestre aprilegiugno ha visto un forte calo delle vendite delle videocassette, in valore e in volume e dei Dvd, in questo caso cresciuti in volumi ma scesi in valore. Le politiche di prezzo vedono molti distributori criticare i colossi commerciali come Carrefour. « Non si possono vendere i Dvd, che sono opere editoriali, a uno o due euro — attacca Luciana Migliavacca di Medusa Video — quando già la pirateria massacra l'intera filiera con film reperibili il giorno prima della loro uscita in sala » . Gianmaria Donà, della Fox Video, ricorda che in Francia Carrefour ha venduto in un anno due milioni di Dvd a un euro e in Benelux mezzo milione. Come dire: succederà anche a noi. Secondo Fabrizio Ferrucci, presidente della Fapav, l'associazione antipirateria dell'audiovisivo, « l'Italia è purtroppo al primo posto in Europa nell'utilizzo illegale di Internet: il 24% di chi naviga in rete memorizza film. Tale percentuale scende al 12% in Francia, al 9% in Germania e al 7% in Gran Bretagna » .